

## 41. Riflessioni sulla Parola della XIX Domenica del tempo ordinario - B

DOMENICA SCORSA: *Procuratevi non il cibo che perisce, ma quello che dura per la vita eterna.*

La fame di felicità dell'uomo solo Dio può saziarla.

Dio nessuno l'ha mai visto:

proprio il Figlio unigenito, che è nel seno del Padre, lui ce lo ha rivelato.

**«Io sono il pane della vita; chi viene a me non avrà fame e chi crede in me non avrà sete, mai!».**

La metafora del **pane** è usata da Gesù per indicare ciò che nutre veramente la vita dell'uomo.

**IL VANGELO DI OGGI: *Io sono il pane disceso dal cielo.***

La persona di **Gesù**, proprio perchè **è Dio**, è la sola strada per saziare l'uomo.

La sua affermazione di identificarsi esattamente con Dio, **è rifiutata**

**perchè lo conoscono come uomo concreto**, storico, fragile.

Se **ci limitiamo ai ragionamenti umani**, non siamo in grado di accogliere la divinità di Cristo.

***Nessuno può venire a me se non lo attira il Padre che mi ha mandato.***

**Accogliere Cristo come Dio, avere fede in Lui,**

**è un dono** della Trinità,

è frutto dell'**azione dello Spirito Santo che nei nostri cuori guida instancabilmente,**

è un dono **disponibile a tutti** gli uomini, di qualunque cultura e popolo,

ma esige la nostra libera adesione.

Dio può darti un **"dono"** come la *manna*, o una guarigione, ma sono esperienze transitorie, finiscono.

**Dio, in Cristo, ti dà se stesso**, il pane della vita, che cambia per sempre la tua vita: anticipo di paradiso.

**Cristo**, la persona umano-divina di Cristo, **è l'immenso dono d'amore gratuito del Padre.**

**Puoi accettare o rifiutare.**

***E tutti saranno istruiti da Dio.***

Il Padre non si stanca di offrire il Figlio,

lo Spirito, dal profondo del cuore, continua a suggerire come e dove incontrarlo,

e attendono che maturiamo la scelta di accettare, di fidarci.

***Io sono il pane vivo, disceso dal cielo.***

***Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo».***

Dunque **il pane che dà la vita,**

l'unico cibo che può saziare la nostra fame di felicità, **è Cristo,**

è la persona storica, umano-divina di Cristo morto e risorto, vivo e glorioso.

**È necessario essere uniti a Lui**, diventare una cosa sola con Lui.

È necessario **affidarsi a Lui, credere in Lui, vivere in Lui.**

**Il Battesimo, la Cresima suggellano comunitariamente la scelta del cuore di aderire a Cristo.**

**Nell'ultima cena c'è il passaggio alla realtà sacramentale: l'Eucaristia.**

Il pane non è più una metafora

**Il pane consacrato** è il "segno" visibile di una realtà invisibile

**la persona di Gesù risorto, glorioso, è presente con tutta l'efficacia del suo amore.**